



Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
Azienda ULSS Euganea
U.O.C. INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI
Distretto 5 Bassa Padovana

Titolo dell'incarico	Direttore di Unità Operativa Complessa INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI Distretto Bassa Padovana
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta per tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative dell'UOC .
Superiore Gerarchico	Direttore del Distretto 5 Bassa Padovana
Principali relazioni operative	Direzioni UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia e Consultori dei Distretti Padova Bacchiglione, Padova Colli, Padova Piovese e Alta Padovana, Direzione del Distretto, Direzione Dipartimento materno Infantile, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale (DSM), Unità Operative Territoriali e Ospedaliere, Direzione Funzione Territoriale e Ospedaliera , Direzione Socio Sanitaria, Direzione Sanitaria

Profilo Oggettivo: Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa

Elementi Distintivi	<p>L'UOC INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI è una delle tre strutture complesse del territorio dell'azienda Ulss 6 e ha come territorio di afferenza il Territorio del Distretto 5 Bassa Padovana, corrispondente al territorio della ex Ulss 17 Este Monselice, con attività ambulatoriale e semiresidenziale erogata nelle varie sedi distrettuali presenti nel territorio dei comuni di Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Borgo Veneto, Bovolenta, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, Solesino, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo'.</p> <p>L'UOC si articola in tre UOS: Neuropsichiatria Infantile, Età Evolutiva e Consultorio Familiare le cui specifiche competenze sono declinate nell'Atto Aziendale.</p> <p>Le prestazioni vengono assicurate in ambito territoriale sia nei confronti dei residenti che dei cittadini comunitari o extracomunitari residenti o domiciliati o temporaneamente presenti nei Distretti .</p> <p>L'UOC afferisce al Distretto 5 Padova Sud e si interfaccia con l'UOC Sociale, il responsabile la Direzione dei Servizi Socio Sanitari e della Funzione Territoriale e la Direzione Socio Sanitaria Aziendale.</p> <p>La dotazione della UOC contempla la presenza di diversi profili professionali: dirigenti medici, dirigenti psicologi, infermieri, educatori, tecnici della riabilitazione, assistenti sociali, personale amministrativo e operatori socio sanitari.</p> <p>Attività e servizi/distretto di afferenza strutturale: Età Evolutiva - Neuropsichiatria Infantile: circa 20.000 prestazioni / anno per circa 1.700 utenti; Consultorio Familiare: circa 16.000 prestazioni/ anno per 5.000 utenti.</p>
Mission della UOC	<ul style="list-style-type: none"> • garantire azioni di prevenzione, consulenza, assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, a tutela della maternità, per la procreazione responsabile, per la protezione e cura del minore in stato di

	<p>abbandono o di maltrattamento, secondo quanto previsto dal DPCM 12-01-2017, anche in collaborazione con altre U.O. Aziendali ed extra - Aziendali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione della salute e del benessere dei minori e degli adolescenti, al fine di garantire il corretto sviluppo e sostenere il ruolo affettivo, educativo e socializzante della famiglia tramite la sintonizzazione delle proprie attività preventive, diagnostiche curative e riabilitative con le altre Unità Operative territoriali ed ospedaliere; • garantire le funzioni, a carattere multi professionale e multidisciplinare, di prevenzione, di diagnosi, di cura e di riabilitazione ai disturbi di carattere psicologico, relazionale, neurologico e patologico dei soggetti di età 0-17 anni, con particolare riferimento alle problematiche legate al linguaggio, al movimento e alla motricità, all'apprendimento scolastico, alla relazione e alla socializzazione, allo sviluppo affettivo ed emotivo e alla disabilità fisica, psichica e sensoriale; • garantire relativamente all'area infanzia adolescenza le funzioni di Cure primarie, attraverso l'implementazione delle forme associative della Pediatria di famiglia previste dagli atti di indirizzo regionali, garantendo la continuità dell'assistenza e delle cure h. 24, 7gg. su 7, assicurando l'integrazione funzionale tra la Pediatria di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Pediatria ospedaliera, individuando ed attuando strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione; • garantire la collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con l'Autorità Giudiziaria, prevista dalla normativa, in relazione alle situazioni di tutela minorile connesse a condizioni di rischio e pregiudizio evolutivo, oltre che delle funzioni specialistiche in materia di abuso sessuale e maltrattamento grave dei minori, qualora affidate dalla Regione; • coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza; • garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale).
Obiettivi	<p>L'approccio che caratterizza le strategie di intervento della UOC deve essere fondato sulla multidisciplinarietà del lavoro di equipe al fine di garantire interventi appropriati ed efficaci. Gli obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, laddove richiesto, programmi di intervento integrati, sotto il profilo medico, psicologico, sociale ed educativo; • Coinvolgere l'utente e le persone di riferimento (famiglia) nel percorso terapeutico riabilitativo ed educativo; • Sviluppare programmi di intervento integrati con le altre strutture aziendali ed extra aziendali (con particolare riferimento agli enti locali), in base alle competenze richieste ed alla tipologia di interventi necessari: dipartimento salute mentale, dipartimento di prevenzione, u.o. territoriali e ospedaliere; • Valorizzare e coinvolgere la rete territoriale integrandola nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, forze dell'ordine, ecc..). • garantire l'organizzazione, il coordinamento e la gestione delle UVMD, su delega del • Direttore di Distretto, finalizzate alla presa in carico delle situazioni di fragilità e complessità interni all'area materno infantile. Monitoraggio e controllo dei progetti definiti dalle UVMD.

Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al direttore di struttura complessa

Leadership e orientamento agli	Il direttore di UOC:
---------------------------------------	----------------------

obiettivi-aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione contestualizzandola al proprio contesto operativo, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; • deve avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi; • deve possedere adeguata formazione manageriale soprattutto negli ultimi anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività territoriale, ospedaliera e residenziale; • deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; • deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili; • deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori promuovendo il benessere organizzativo; • deve perseguire attraverso un approccio sistemico il miglioramento della qualità; • deve garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriale, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti; • deve saper sviluppare i programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo; • deve collaborare attivamente con il Dipartimento Materno Infantile e con gli altri dipartimenti e strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.
Governo clinico e gestione della sicurezza	<p>Il direttore di UOC deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostrare capacità per il miglioramento dei servizi e del governo dei percorsi ospedalieri, territoriali, residenziali; • possedere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie in collaborazione con le altre discipline specialistiche, inter e intradipartimentali, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione Ospedale-Territorio; • possedere esperienza nella promozione e sostegno di strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla UOC, collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio Prevenzione e Protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori e agli utenti; • conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive dove necessario; presidiare l'attuazione di disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti; • garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti la tutela della privacy e la gestione dei dati degli utenti.
Competenze professionali specifiche	<p>Il direttore di UOC deve dare documentazione relativa (attraverso il curriculum) alle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve conoscere le problematiche psicosociali delle malattie croniche dell'età evolutiva; • deve aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di prevenzione delle malattie neuropsichiche e di lotta allo stigma nell'età evolutiva; • deve essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella

	<p>personalizzazione e nella programmazione degli interventi in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle molte professionalità che operano nel settore della NPIA;</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve orientarsi alla prevenzione e diagnosi precoce, alla precisa organizzazione di iter diagnostici, valutativi, terapeutici e riabilitativi, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla comunicazione della diagnosi e delle linee prognostiche, all'accompagnamento e al sostegno alle famiglie; • deve favorire la programmazione degli interventi, in accordo con la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi servizi specialistici, la pediatria di famiglia e la medicina generale, le attività sociali del territorio e fortemente integrata con le strutture educative e scolastiche, assicurando il coinvolgimento del volontariato sociale; • deve avere esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali; • deve avere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi offerti nel territorio per la salute delle mamme e dei bambini, per la salute della coppia e per la salute della famiglia; • deve possedere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione delle attività a sostegno della perinatalità, delle attività di neuropsichiatria infantile, di psicologia dell'età evolutiva, di audiolingua e logopedia, di fisioterapia e riabilitazione motoria infantile e di attività ostetrica territoriale; • deve avere esperienza nell'organizzazione di attività didattiche ed interventi sul territorio, con la popolazione e nelle scuole, sulle tematiche della sessualità, della genitorialità, della coppia, della famiglia, delle relazioni genitori-figli, dell'affettività, nonché la comprovata partecipazione a corsi e tirocini pratici di settore e le pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali prodotte; • deve avere capacità di provvedere a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale); <p>L'incarico di direzione di UOC in relazione alla tipologia delle attività da garantire, richiede, in particolare che il direttore progetti e realizzi, sulla base degli indirizzi di programmazione nazionale, regionale ed aziendale, contestualizzati al territorio di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmi sulla base di una analisi dei bisogni presenti sul territorio, che ne evidenzino il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo; - Programmi di intervento che si sviluppino in base alle caratteristiche dei bisogni dei singoli utenti, con un approccio multidimensionale e multiprofessionale, in grado di attivare con continuità i diversi setting di cura, che garantisca la reale presa in carico ed il coinvolgimento dei nodi della rete territoriale.
--	---

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritti

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinici - gestionali propri dell'U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica nell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.